

Magliette rosse: un'onda di umanità ha travolto intero paese.



Luigi Ciotti: Progettare e organizzare il dissenso, tradurlo in fatti concreti. Non basta indignarsi, bisogna trasformare l'indignazione in sentimento e il sentimento in impegno e responsabilità.

Un paese intero si è colorato di magliette rosse rispondendo all'iniziativa una **#magliettarossa per "fermare l'emorragia di umanità"** lanciata da **Luigi Ciotti** di Libera e Gruppo Abele, dai **presidenti di Arci, Legambiente, Anpi** e dal giornalista **Francesco Viviano**, che invitava tutti a indossare **sabato 7 luglio** una maglietta rossa per ricordare i tanti bambini migranti morti in mare e, in generale, di chi ha perso la vita nelle traversate. **Magliette rosse nelle piazze, sui monti, in barca, sulle spiagge. Su Facebook e via Twitter.** Indosso a scrittori, gente di spettacolo, ma soprattutto a tanti, tanti cittadini. Di ogni età ed etnia. Nuove o stinte, riciclate da manifestazioni sportive, circoli, scuole. Magliette rosse - come quelle dei piccoli profughi morti in mare - sono spuntate a quota 2000 sul rifugio Gran Paradiso, a Lampedusa, nei campi di formazione sui beni confiscati di Libera, sulla Goletta Verde di Legambiente in Campania. Foto anche dai campi del Sudan alla Tour Eiffel. In tantissimi hanno aderito e risposto all' iniziativa.

L'hashtag della giornata è tra i primi della classifica di Twitter. Illuminati di rosso il **colonnato di Piazza del Plebiscito ed il Maschio Angioino a Napoli**, in rosso anche sul rifugio del **Gran Paradiso**. Manifestazione anche a **Torino**, in via Garibaldi. A **Palermo** magliette rosse alla conferenza stampa di presentazione del 394° Festino di Santa Rosalia, patrona di Palermo. In rosso **Fiorella Mannoia, Vasco Rossi, Roberto Saviano, Carlo Lucarelli, Alessandro Bergonzoni, Alessandro Gasmann, Vanessa Incontrada, Rosy Bindi**, . Ma migliaia le adesioni di tantissimi cittadini, di associazioni, circoli, parrocchie che hanno postando fin dalle prime ore del mattino le loro magliette rosse e un no all'indifferenza. E ancora il cantante siciliano Giovanni Caccamo, avvertito nei giorni scorsi dalla moglie di Pavarotti, Nicoletta Mantovani, e il leader dei Tinturia, Lello Analfino, lo storico gruppo dei Modena City Ramblers

"Rosso- **ha commentato Luigi Ciotti**- significa sosta. In questo caso il rosso delle magliette ha significato riflessione, desiderio di guardarci dentro, di porre fine a

questa perdita di umanità. Ma anche di progettare e organizzare il dissenso, tradurlo in fatti concreti. Non basta indignarsi, bisogna trasformare l'indignazione in sentimento e il sentimento in impegno e responsabilità. Altrimenti tutto si gioca sul filo incerto delle emozioni. Abbiamo due strade per crescere: le relazioni e la conoscenza".